NO all'iniziativa, SÌ al controprogetto

Iniziativa popolare «Sì a una moneta svizzera libera e indipendente sotto forma di monete o banconote (il contante è libertà)» e controprogetto diretto «Decreto federale sulla moneta svizzera e sull'approvvigionamento di contante».

L'iniziativa chiede di iscrivere nella Costituzione l'obbligo per la Confederazione di garantire che «monete o banconote siano sempre disponibili in quantità sufficiente» e che «la sostituzione del franco svizzero con un'altra moneta sia sottoposta al voto del popolo e dei Cantoni». All'iniziativa popolare, l'Assemblea federale contrappone un controprogetto diretto. Quest'ultimo eleva al rango costituzionale disposizioni già previste dalla legge sulla Banca nazionale (LBN) e dalla legge federale sull'unità monetaria e sui mezzi di pagamento (LUMMP), sancendo così il franco come moneta della Svizzera e la disponibilità del contante in modo ancora più solido rispetto alle attuali basi legali.

Argomentazione

1. No a un'iniziativa popolare inutile e mal formulata

Le richieste dell'iniziativa sono già soddisfatte oggi. Qualsiasi sostituzione del franco richiede necessariamente una modifica della Costituzione. Anche con il testo costituzionale vigente è quindi necessaria la doppia maggioranza del popolo e dei Cantoni. Allo stesso modo, la Banca nazionale è già obbligata, in virtù della legge sulla Banca nazionale, a fornire una quantità sufficiente di contante.

La formulazione del testo dell'iniziativa è inoltre poco accurata: i promotori utilizzano una denominazione errata per la moneta nazionale e la nozione di «quantità sufficiente» di monete e banconote rimane indeterminata – un'ambiguità che potrebbe complicare la conduzione della politica monetaria.

2. SÌ a un controprogetto ben formulato

Il controprogetto eleva al livello costituzionale disposizioni oggi sancite dalla legge. Riprende così la preoccupazione dei promotori di rafforzare nella Costituzione la definizione del franco come moneta nazionale e la garanzia della disponibilità del contante. Questo compromesso può essere sostenuto.

3. SÌ a un'accessibilità tecnologicamente neutra dei servizi

L'uso diffuso del contante presenta indubbi vantaggi: le transazioni effettuate con monete e banconote sono gratuite. Inoltre, rimangono accessibili alle persone per le quali l'uso di mezzi di pagamento senza contanti è complicato o impossibile. Ciò riguarda, ad esempio, i bambini o gli adulti che non dispongono né di una carta di credito né di uno smartphone. Il controprogetto rafforza anche simbolicamente l'accettazione del contante come mezzo di pagamento e, di conseguenza, l'accesso agevole ai servizi a pagamento.

Proposta della direzione :

No all’iniziativa e sì al controprogetto